

Messaggio al Consiglio comunale del 10 ottobre 2022

Trattanda no. 2

Regolamento comunale relativo alle tasse di allacciamento e alle tariffe per la fornitura di energia elettrica

Revisione parziale

Esame e approvazione

La Commissione federale dell'energia elettrica ElCom ci ha comunicato di aver constatato che le tariffe di rete della nostra azienda elettrica non sono più conformi alle norme legali.

Per la determinazione delle tariffe di utilizzazione della rete devono essere rispettati in particolar modo l'articolo 14 capoverso 3 della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) e l'articolo 18 della relativa ordinanza (OAEI).

- Secondo l'articolo 18 capoverso 2 OAEI vige il principio per cui all'interno di un livello di tensione i consumatori finali con profili di acquisto comparabili costituiscono un gruppo di clienti. A livelli di tensione inferiori a 1 kV i consumatori finali che vivono in immobili abitati tutto l'anno e con un consumo annuo inferiore a 50MWh appartengono allo stesso gruppo di clienti (gruppo di clienti di base).

Ciò significa che gli utenti che hanno un consumo inferiore a 50MWh non devono avere differenziazioni di tariffa di rete e di tassa base.

- Secondo l'articolo 18 capoverso 3 OAEI i gestori di rete devono offrire ai consumatori finali del gruppo di clienti di base una tariffa per l'utilizzazione della rete con una componente di lavoro non decrescente (ct./kWh) almeno del 70 per cento.

Ciò significa che la tassa base per i clienti con un utilizzo inferiore a 50MWh non può superare il 30% del totale della tariffa.

Le tariffe del nostro attuale regolamento sono calcolate sulla base del valore della valvola d'abbonato, rispettivamente sulla potenza abbonata, e sono così riassunte:

- TEMP per i cantieri e le utenze provvisorie;
- CASA per economie domestiche fino a 40kVA (60A);
- COMM per industrie, commerci, aziende agricole, etc. fino a 40kVA (60A);
- BT 100 per ogni fornitura in bassa tensione oltre 40kVA (60A);
- BT 100 PLUS per gli utenti oltre 40 kVA (60A) che hanno accesso al libero mercato, quindi con un consumo oltre 100 MWh;
- MT 600 abbonamenti per potenze oltre 400 kVA (600A).

Con le modifiche richieste dalla Legge e col crescente numero di impianti fotovoltaici, il nostro regolamento si presenta con le seguenti nuove tariffe, che sono attribuite non più sulla base del valore della valvola d'abbonato bensì sulla base del consumo dell'anno precedente:

AUTO per gli autoproduttori;

TEMP per i cantieri e le utenze provvisorie;

CASA per economie domestiche fino a 40kVA (60A);

COMM per consumi fino 50 MWh/anno;

BT 50 per consumi oltre 50 MWh/anno;

MT 600 per forniture in MT

Tassa base

Per rientrare entro i parametri previsti dalla Legge, la tassa base delle Tariffe CASA e COMM vengono così diminuite per far sì che la proporzione sia del 30%:

CASA: incasso totale rete anno 2021, fr. 1'075'000, di cui fr. 414'000 tassa base (38.5%).
Diminuzione tassa base da fr. 17 mensili a fr. 12 mensili, con un incasso totale di fr. 960'000, di cui tassa fr. 295'000 (30.7%).

COMM: incasso totale rete anno 2021, fr. 188'000, di cui 110'000 (58.5%).
Diminuzione tassa base da fr. 30 mensili a fr. 12 mensili, con un incasso totale di fr. 141'000, di cui tassa base fr. 31'000 (22%).

Gli adeguamenti proposti avvengono con effetto al 1° gennaio 2023.

Quale misura di risparmio si rinuncia a stampare il regolamento della tariffe in vigore fino al 31.12.2022. Lo stesso è comunque visibile sul sito del Comune www.mesocco.swiss.

Si chiede al Consiglio comunale di approvare le categorie di abbonamento con le relative tariffe.

Si informa anche che è in fase di conclusione la bozza di revisione totale del Regolamento dell'azienda elettrica comunale, che sarà probabilmente presentato al Consiglio comunale entro la prima metà del prossimo anno.

Allegati:

- regolamento tariffe AEC 1.1.23
- modifiche regolamento tariffe AEC 1.1.23

Disposizioni per iniziative popolari comunali

Le prossime due trattande riguardano iniziative popolari comunali, in questi casi di carattere generico. Riteniamo pertanto utile riassumere le disposizioni della Legislazione comunale in materia, in particolare quanto previsto all'art. 29 "Procedura e votazione popolare" dal Regolamento comunale su elezioni e votazioni.

Ricordiamo anche che un'iniziativa popolare comunale per essere valida deve essere sottoscritta da almeno 130 cittadini aventi diritto di voto (art. 9 Statuto comunale).

- Sono possibili due generi di iniziative: quella generica e quella elaborata.
- L'iniziativa elaborata viene sottoposta al Consiglio comunale (CC) per il dibattito preliminare e agli aventi diritto di voto entro un anno e mezzo dall'inoltro per decisione definitiva; il CC ha la possibilità di affiancare alla stessa un controprogetto.
- L'iniziativa generica viene sottoposta al CC per accettazione.
 - o Se viene accettata dal CC, la votazione popolare sull'iniziativa generica non ha luogo e il Municipio deve elaborare le modifiche ed i progetti da sottoporre al Consiglio comunale per accettazione (se di sua competenza) o dibattito preliminare per gli oggetti che vanno poi in votazione popolare se di competenza degli aventi diritto.
 - o Se non viene accettata dal CC, la proposta generica va sottoposta entro un anno e mezzo dall'inoltro al voto popolare, eventualmente con un controprogetto del CC.
- Il Municipio, come previsto dall'art. 27 cpv. 4 dello Statuto comunale, ha preso atto del contenuto dell'iniziativa e formula qua di seguito il suo preavviso sulle due trattande

Trattanda no. 3

Iniziativa popolare generica "Per l'introduzione del sistema proporzionale per la nomina di municipio, consiglio comunale e consiglio scolastico"

Esame e decisione sull'accettazione

L'iniziativa ha raccolto 148 firme valide ed è dunque riuscita.

La legislazione comunale attuale prevede l'elezione di tutte le Autorità comunali con il sistema maggioritario: ciò significa, di fatto, che per le nomine a Mesocco si votano le persone e non i partiti. La volontà del Legislatore in questo senso è stata rafforzata anche in occasione dell'ultima revisione totale dello Statuto comunale del 2014. Proprio dopo aver scelto di continuare con il maggioritario l'esistenza di partiti ufficiali nella politica comunale non è stata ritenuta necessaria nemmeno nell'intestazione delle liste per le elezioni, le quali vengono denominate tramite un numero.

La cultura politica comunale riconosce da sempre in primo luogo l'importanza della persona rispetto alla loro appartenenza politica: ciò è dimostrato anche dagli stessi risultati elettorali che scaturiscono spesso da scelte di candidati di liste diverse poi convogliate sulla stessa scheda di voto; del resto il tutto è palese anche in occasione delle votazioni a livello di Legislativo dove l'assenza di credi o disposizioni di voto partitici è evidente: ogni Consigliere esprime il suo voto con scienza e coscienza senza porsi il problema di essere magari in disaccordo con il proprio compagno di lista.

Pur non volendosi permettere di giudicare le decisioni democratiche di altre realtà locali, il Municipio è dell'avviso che il proporzionale per Comuni con dimensioni limitate non abbia dimostrato di essere opportuno e non produca effetti positivi per la gestione della cosa pubblica. Se consideriamo inoltre come i modelli di proporzionale di realtà analoghe portano in certi casi addirittura alla nomina di membri di autorità che non si sono nemmeno sottoposti al voto popolare, ecco che entrare nel merito di un cambiamento dell'attuale sistema è per l'Esecutivo da ritenere profondamente controproducente per la realtà di Mesocco.

Si invita pertanto il Consiglio comunale a non voler accettare l'iniziativa per l'introduzione del sistema proporzionale per la nomina delle Autorità comunali.

Allegato:

- Testo iniziativa

Trattanda no. 4

Iniziativa popolare generica “Con la vita non si scherza: a Mesocco e San Bernardino deve essere garantito un servizio ambulanza 24 ore su 24”

Esame e decisione sull'accettazione

L'iniziativa ha raccolto 173 firme valide ed è dunque riuscita.

Con la stessa i firmatari chiedono al Comune di “*istituire un regolamento comunale per un servizio autoambulanza permanente (7 giorni su 7 e 24 ore su 24), con sede direttamente a Mesocco (da trasferire a San Bernardino durante i fine settimana)*”.

Prima di entrare nel merito di una “soluzione comunale” come quella richiesta dall'iniziativa, il Municipio ritiene opportuno informare sulla situazione attuale per quanto riguarda i servizi di soccorso nel nostro Comune e sulle azioni già intraprese dalle Autorità relative proprio al Servizio Ambulanza.

Il Servizio Ambulanza del Moesano (SAM) agisce su mandato del Cantone per garantire un servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario. A questo scopo il cantone sussidia le prestazioni che ne derivano. In futuro, a seguito di cambiamenti a livello legislativo, il mandato di prestazione dovrà essere stipulato tra SAM e Regione Moesa pur rimanendo in essere il sistema di sostegno finanziario di Cantone (90%) e Comuni (10%).

Per quanto riguarda il punto di appoggio di Mesocco, negli ultimi anni il SAM lo ha sempre più ridotto nella sua funzione giungendo poi lo scorso giugno all'abbandono dello stesso.

I motivi addotti dallo stesso SAM per la dismissione del punto di appoggio di Mesocco sono sostanzialmente:

- già da anni il Punto non è più in funzione in modo completo: il servizio fungeva solamente da supporto in casi speciali e finché si disponeva di persone attive in loco. Il SAM ritiene di conseguenza che un suo smantellamento abbia un'influenza relativa sulla qualità del servizio in Alata Valle;
- il Cantone dei Grigioni non riconoscerebbe il punto di appoggio di Mesocco in quanto la densità di assistenza con due basi (Roveredo e Mesocco) sarebbe nella regione Mesolcina molto più alta rispetto a tutte le altre regioni del Cantone. In tutte le regioni ospedaliere del Cantone vi sarebbero luoghi che non possono essere raggiunti nel tempo richiesto dall'IAS e che sono ancora più lontani dalla rispettiva base di quanto succede in Mesolcina. Non sarebbe possibile creare ulteriori basi ambulanza poiché i numeri di interventi sarebbero troppo piccoli. Il Cantone non potrebbe in questo senso accettare un palese favoritismo nei confronti di una regione. Una seconda base, se ritenuta importante, andrebbe finanziata dalla Regione stessa e dunque dai Comuni;
- allo stato attuale, non essendoci un obbligo secondo le disposizioni IAS, un servizio aggiuntivo a Mesocco/San Bernardino sarebbe totalmente a carico del SAM in quanto non finanziato dal Cantone.

L'azione del Comune

Da anni ormai, il Municipio si sta adoperando per far sì che Mesocco possa disporre di un servizio più prossimo quale soccorso pre-ospedaliero, ciò sia per garantire il soccorso in tempo rapido e professionale alla popolazione residente sia a Mesocco stesso, sia a Pian San Giacomo, sia a San Bernardino. Le richieste, poi diventate proteste, nei confronti del SAM, non hanno portato risultati, ciò in base alle argomentazioni elencate sopra.

È del resto ancora in atto senza che vi siano garanzia di riuscita la verifica da parte della Regione Moesa di inserire nell'ambito del nuovo mandato di prestazione tra Regione Moesa e SAM il servizio aggiuntivo per l'Alta Valle delle prestazioni del SAM, così che i costi supplementari possano poi essere ripartiti su tutti i comuni.

Il Municipio e l'allora deputato in Gran Consiglio Rodolfo Fasani hanno chiesto al Cantone di riconoscere la necessità di un punto di appoggio a Mesocco e di garantire il relativo finanziamento, senza successo. Negli ultimi mesi il Municipio ha segnalato a USTRA come ritiene che la N13 e in particolare

la Galleria del San Bernardino siano sguarnite del punto di vista del soccorso ambulanza ritenendo che, analogamente al servizio pompieri, andrebbe istituito un servizio dedicato alla N13 e, di riflesso, attivo per urgenze anche per la popolazione locale: la risposta è stata che l'Ufficio federale delle strade non è competente per il soccorso, settore di responsabilità del Cantone. Intervenendo nuovamente nei confronti del Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità è stato chiesto di volerci informare sulle valutazioni predisposte sui punti di appoggio dell'Ambulanza a livello cantonale, per il momento senza riscontro.

Il Municipio si sta dunque muovendo in tutte le direzioni possibili per far sì che le istituzioni superiori riconoscano un servizio ambulanza più efficiente per Mesocco.

L'effetto dell'iniziativa

Se si riuscisse a realizzare quanto chiesto dall'iniziativa, per la popolazione residente o soggiornante a Pian San Giacomo e San Bernardino sarebbe sicuramente ottimale. È però chiaro che un'accettazione tout court dell'iniziativa, se non sostenuta con una partecipazione da parte del Cantone e senza una suddivisione dei costi rimanenti tra i Comuni, porterebbe a costi annuali ricorrenti per il Comune di Mesocco.

A questo proposito il Municipio ha chiesto ufficialmente sia al SAM, sia alla Croce Verde di Bellinzona di confermarci innanzitutto la loro eventuale disponibilità a fornire il servizio e, nel contempo, a volerci indicare a quanto ammonterebbero i costi. Proprio in questi giorni il Servizio Ambulanza del Moesano comunica come un servizio come quello richiesto dall'iniziativa causerebbe costi ricorrenti annuali di ca. fr. 1,1 mio. Nel contempo lo stesso SAM mette in evidenza le probabili difficoltà che si presenterebbero nel trovare il personale formato necessario per garantire tale servizio.

Vista la situazione descritta il Municipio invita il Consiglio comunale a voler formalmente preavvisare agli aventi diritto di voto di respingere l'iniziativa: nei mesi mancanti prima della votazione l'Esecutivo potrà avere maggiori dati e, se del caso, proporre un controprogetto più sostenibile dal punto di vista finanziario, magari anche sostenuto in qualche forma dalla Regione Moesa e anche dal Cantone.

Allegato:

- testo iniziativa